



COMUNE DI LIVORNO
Settore Politiche Sociali e Socio Sanitarie

ASSEGNO DI CURA
PROPOSTA DI MODIFICA DISCIPLINARE PER L'EROGAZIONE

L' Assegno di Cura è un contributo per assistenza familiare a domicilio degli anziani non autosufficienti a carico del Fondo per la Non Autosufficienza zonale.

Il contributo viene erogato per evitare o ritardare l'istituzionalizzazione degli utenti anziani non autosufficienti.

Attualmente viene erogato con importo differenziato e quantificato dalla UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) in relazione al livello di isogravità dell'utente e alla modalità di sostegno dello stesso.

Con Deliberazione n. 6 del 28 Maggio 2020 della Conferenza dei Sindaci integrata della Zona Livornese, sono stati modificati soglie e importi di compartecipazione al servizio di Assistenza Domiciliare Diretta e Indiretta, approvate precedentemente con Delibera dei Sindaci integrata della Zona Livornese n. 7 del 20/7/2015.

Queste di seguito le attuali previsioni di contributo contenute nella Delibera n. 6/2020 citata:

SCHEDA: Assegno di Cura

Il contributo è così differenziato:

a) Fino a €150,00/mese agli utenti con valore ISEE fino a € 15.000,00 per mantenimento a domicilio della persona non autosufficiente senza alcuna dimostrazione delle spese sostenute;

b) da € 225,00 a €375,00/mese agli utenti con un valore ISEE fino a €15.000,00 nel caso di spese dimostrabili afferenti a:

1) Assunzione con regolare contratto di assistente personale accreditato ex LRT 82/2009 da comprovare mediante la presentazione del contratto di assunzione e delle buste paga mensili relative al periodo di liquidazione del contributo;

2) Rette relative a prestazioni di carattere semiresidenziale presso strutture accreditate;

3) Acquisto voucher per prestazioni di assistenza personale con presentazione delle relative ricevute di acquisto.

Gli importi di cui al punto b) saranno differenziati secondo le seguenti fasce di ISEE e secondo la situazione socio sanitaria della persona non autosufficiente risultante dall'iso gravità attribuita in sede di U.V.M.:

–€ 375,00/mese agli utenti con ISEE di valore inferiore o uguale a € 7.500,00 e con isogravità di livello 4 o 5;

–€ 300,00/mese agli utenti con ISEE di valore compreso tra € 7.501,00 a €15.000,00 e con isogravità di livello 4 o 5

– 225,00/mese agli utenti con ISEE di valore inferiore o uguale a €7.500,00 con isogravità di livello 3.

Nella pratica possiamo identificare le due modalità di erogazione, contenute ai punti a) e b), in Contributo Famiglia e Contributo Badante.

I dati a consuntivo di cui disponiamo relativi all'anno 2025, ci restituiscono un quadro preciso in merito alla progettualità dei servizi e alla scelta delle famiglie che si sono rivolte ad essi.

Su un complessivo di 514 utenti, per n. 440 utenti è stato erogato mensilmente, con liquidazione semestrale, il Contributo Famiglia, di cui al punto a), e solamente per 74 utenti il progetto scelto è stato il Contributo Badante.

La spesa complessivamente sostenuta a carico del Fondo non Autosufficienza, per l'anno 2025, è stata di € 791.123,02, così suddivisa:

Contributo Famiglia	n. 440
Spesa Contributo Famiglia	€ 589.650,00
Contributo Badante	n. 74
Spesa Contributo Badante	€ 201,473,02
Totale Utenti	n. 514
Totale spesa 2025	€ 791.123,02

Per come il servizio è organizzato in virtù del disciplinare, la liquidazione del contributo, semestrale posticipata, avviene annualmente nei mesi di luglio, per il pagamento del semestre gennaio/giugno, e nel mese di gennaio successivo al periodo luglio/dicembre.

OSSERVAZIONI

Le indicazioni date dalla Regione Toscana sembrano indicare con sempre maggiore chiarezza l'adozione di misure per il sostegno alle famiglie che si fanno carico dei propri familiari in condizione di Non Autosufficienza. Non solamente dandone priorità rispetto all'istituzionalizzazione, ma anche rispetto al servizio erogato in forma diretta che dovrà considerarsi eccezionale e residuale.

E il contributo erogato dalle Amministrazioni Pubbliche deve in prospettiva, anche se non immediata, tendere ad essere rendicontato quanto alle spese che sono state con esso sostenute.

Attualmente solamente il contributo b), cd Contributo Badante, ha l'obbligo di rendicontazione, mentre continua ad essere esente dalla rendicontazione i contributo a) cd. Contributo Famiglia.

Si osserva tuttavia che, data la soglia ISEE ancorata al valore di € 15.000,00, risulta complesso il sostegno di una spesa strutturata e continuativa con personale esterno, per il quale, in ogni caso, sono previste in disciplinare somme non sufficienti ad un sostegno continuativo.

PROPOSTA

Il Gruppo di Lavoro appositamente nominato con Determina Dirigenziale n.3305 del 27/4/2026, e composto da:

Dott.ssa Paola Carletti- Ufficio Servizi di sostegno per la disabilità e la non autosufficienza e coordinamento delle strutture sociosanitarie

Dott.ssa Carmela Totaro – Ufficio Programmazione Sociale e Socio Sanitaria, Rapporti con AUSL, Autorizzazioni strutture, Accreditemento Servizi, Terzo Settore

Dott.ssa Annalisa Centelli- Ufficio Gestione Rette – Strutture Residenziali e Semiresidenziali, Promozione Sociale

Dott.ssa Chiara Fantozzi Assistente Sociali Area Non Autosufficienza

Dott.ssa Lucia Picchianti Assistente Sociali Area Non Autosufficienza

Dott.ssa Mariangela Giannella Assistente Sociali Area Non Autosufficienza

dopo aver valutato l'esperienza del servizio e condiviso sostanzialmente le osservazioni di cui al punto precedente, ha ritenuto di valorizzare lo sforzo delle famiglie che si fanno carico dell'assistenza attraverso personale esterno, le cui prestazioni e spese possono, e devono, essere rendicontate all'ente che eroga il contributo.

La proposta si concretizza nell'aumento del 30% degli importi massimi previsti per il Contributo Badante, arrotondati per eccesso per agevolarne la contabilità.

Altrettanto, con la prospettiva di una progressiva scelta a favore del Contributo Badante, si è condiviso di non aumentare l'importo previsto attualmente per Contributo Famiglia.

Di seguito la Tabella con i nuovi importi proposti:

ISEE	ISOGRAVITA'	IMPORTO
0,00-15000	III	300
0-7500	IV-V	500
7500-15000	IV-V	400
CRF		150

Si propone che i nuovi importi del Contributo Badante possano essere applicati a partire dal secondo semestre 2026.